

*Continua lo speciale di ServizioCivileMagazine dedicato alle donne. Abbiamo raccolto la testimonianza di Mariana, una giovane rumena che ha avuto il coraggio di dire “basta” al suo uomo, e di ricominciare una nuova vita, libera dalle violenze. ([Ornella Esposito](#))*



Mariana ha occhi scuri color oliva, un sorriso incantevole, lo sguardo fiero ed un carattere deciso. È una giovane donna che ha avuto il coraggio di opporsi alle violenze del suo partner, e di chiedere aiuto ad un Centro antiviolenza.

La storia di Mariana è simile a quella di tante altre donne, una storia di “ordinaria” violenza. Non è una delle storie peggiori, non è uno di quegli amori criminali dove la vittima ci rimette la vita. La storia di Mariana è quella di una giovane donna che giorno dopo giorno perde la sua libertà, la stima di sé, la dignità.

Abbiamo scelto di raccontare proprio questa storia, perché la violenza fisica e psicologica alle donne è un tumore che nasce in silenzio ed, insidioso, prende piede poco a poco fino a rendere una persona totalmente inabile, e senza più nessuna stima di sé. Mariana, venuta in Italia in cerca di lavoro, come quasi tutte le donne, si è innamorata di uomo all’inizio gentile e premuroso che pian piano si è trasformato nel suo carceriere privandola di ogni tipo di libertà.

Ha voluto raccontarci la sua storia perché - ci tiene a dirlo - le donne non devono sentirsi un oggetto, e possono uscire dalla spirale della violenza con una buona dose di coraggio ed un aiuto competente. Lei, infatti, si è rivolta al Centro antiviolenza della Cooperativa

sociale E.V.A in provincia di Caserta dove ha trovato il sostegno necessario per iniziare una nuova vita insieme al suo bambino.